

ORDINANZA BERLUSCONI SU ABRUZZO ENGINEERING: C'E' CHI DICE NO

14 Agosto 2010

L'AQUILA - "Il provvedimento di Berlusconi sulla protezione civile, significativamente emanato a ferragosto, dimostra la pervicace volontà di continuare a governare utilizzando le ordinanze di protezione civile al posto delle leggi.

Diventa urgente portare all'esame della Corte Costituzionale la legge del 2001 che ha parificato i grandi eventi alle vere emergenze e alle calamità naturali.

Non è ammissibile che il governo Berlusconi si consideri autorizzato a derogare, senza alcun controllo, all'intero codice degli appalti per realizzare opere pubbliche anche molto rilevanti connesse a grandi eventi sportivi, religiosi, culturali e quanto altro.

E, così che si pongono i germi della corruzione".

E' quanto si legge in una nota del vice capogruppo del Pd al Senato Luigi Zanda e del capogruppo del pd in commissione Affari Costituzionali Gian Claudio Bressa che commentano l'ordinanza della protezione civile emanata ieri che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi della società regionale 'Abruzzo Engineering'